

**Piano formativo**  
**L'ARCOBALENO IN PROSSIMITA'**

COMPETENZE IN AZIONE NELLA POLIZIA DI PROSSIMITA'  
PER SUPERARE LE DISCRIMINAZIONI  
BASATE SULL' ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE

**Presentazione**

Il 6 febbraio 2015, la Città di Torino con Deliberazione della Giunta Comunale n. 443, ha approvato linee guida volte a garantire il rispetto del principio di non discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere in ogni ambito di attività e di intervento interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, con specifico riferimento ai servizi rivolti alla cittadinanza.

Le linee guida prevedono, in particolare, la promozione di attività formative e di sensibilizzazione rivolte alle/ai dipendenti e alla dirigenza sulla prevenzione e contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in collaborazione con agenzie e enti esterni.

Sulla base delle linee guida è stato introdotto, nel Piano Esecutivo di Gestione 2016, il "Piano Obiettivi LGBT" che comprende una serie di azioni a carattere formativo, tra le quali la progettazione di uno specifico piano formativo rivolto alle/agli agenti del Nucleo di Prossimità del Corpo della Polizia Municipale della Città di Torino.

Attraverso tale piano formativo, intitolato "L'Arcobaleno in Prossimità", si intende focalizzare l'attenzione sulle situazioni di disagio e discriminazione delle persone LGBT e delle loro famiglie e comprendere gli strumenti e le modalità con cui le Polizie Locali possono fornire sostegno ed aiuto attraverso i propri servizi.

La realizzazione del piano sarà occasione, inoltre, per una riflessione più ampia sui temi del contrasto ad ogni forma di discriminazione e dell'accoglienza e valorizzazione delle differenze.

Il piano formativo è stato preparato nel corso di due incontri realizzati nel 2016 sia con le/i referenti della Polizia Municipale nel Gruppo Permanente di Pilotaggio che fa capo al Servizio LGBT sia con alcune/i agenti del Nucleo di Prossimità.

Nel corso degli incontri di progettazione sono emerse le seguenti considerazioni:

- negli anni di attività del Nucleo di Prossimità gli interventi effettuati sulle tematiche LGBT sono stati numericamente esigui ma hanno fatto emergere la necessità di acquisire una specifica preparazione per la loro gestione;
- il Nucleo si occupa del contrasto al disagio nelle sue varie caratterizzazioni, pertanto le persone cui si rivolge sono molto diversificate (ad es. persone anziane, studentesse e studenti, nuclei familiari, ecc.)
- il Nucleo è attualmente composto da 56 unità.

Rispetto ai bisogni formativi sono emerse le seguenti indicazioni:

- è stata sottolineata, in particolare, la necessità di avere strumenti di intervento e risorse di riferimento nei casi di bullismo omofobico e transfobico nelle scuole;
- si è rilevata l'esigenza di progettare un protocollo di intervento, in collaborazione con altri soggetti operanti nel territorio su questi temi, per la gestione dei casi di bullismo omofobico e transfobico nelle scuole, che si focalizzi non solo su chi subisce gli atti di bullismo ma anche su chi li agisce<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> La necessità di formalizzare un protocollo di intervento per i casi di bullismo omofobico e transfobico, emersa durante gli incontri preparatori, potrà essere una delle azioni conseguenti alla formazione, da espletare in un periodo successivo da parte del gruppo di lavoro composto dal Nucleo di Prossimità della Polizia Municipale, dal Servizio LGBT, da Servizi della Città di Torino coinvolti sulle tematiche e da altri stakeholders.

- si è suggerito, rispetto alla metodologia e ai contenuti della formazione, di svolgere un'informazione di base sulle tematiche LGBT; prevedere testimonianze di persone LGBT; lavorare su casi concreti, anche attraverso simulazioni, per riflettere insieme sugli atteggiamenti personali e sui comportamenti professionali; fornire una cornice normativa riguardo all'inclusione sociale delle persone LGBT; presentare *toolkit* sperimentati in altri Paesi; far conoscere le associazioni LGBT operanti sul territorio al fine di fare rete.

Sulla base dei risultati dei due incontri è stato progettato il piano formativo descritto in questo documento.

### **Destinatari/i**

Le/i destinatarie/i della formazione sono tutte/i le/gli agenti del Nucleo di Prossimità, quantificate/i in 56 unità.

### **Finalità**

La formazione si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche alle/agli agenti del Nucleo di Prossimità al fine di operare con sempre maggiore sicurezza e specializzazione sulle tematiche LGBT nei vari ambiti di azione, con particolare riguardo agli interventi che il Nucleo effettua nelle scuole per la prevenzione e il contrasto del bullismo e l'educazione alla legalità. E', inoltre, obiettivo della formazione favorire il benessere organizzativo all'interno del proprio gruppo di lavoro.

### **Obiettivi**

Obiettivi generali del corso sono:

- acquisire conoscenze di base sulle tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, con particolare attenzione al lessico LGBT;
- riconoscere gli stereotipi e i pregiudizi sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere per prevenire situazioni di stigmatizzazione, sia in ambito lavorativo sia nell'erogazione dei servizi all'utenza;
- fornire conoscenze sulle azioni di intervento nei casi di bullismo omofobico e transfobico attraverso la presentazione di *toolkit* esistenti;
- acquisire conoscenze di base sulla normativa e sulla giurisprudenza antidiscriminatoria inerenti ai temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;
- riflettere sul ruolo delle Polizie Locali e delle Associazioni nelle politiche antidiscriminatorie;
- elaborare una mappa delle possibili azioni, sia attraverso la conoscenza e l'applicazione di buone prassi esistenti, sia attraverso la capacità di fornire soluzioni innovative nei servizi erogati;
- conoscere i servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo presenti sul territorio al fine di creare una rete utile ad un intervento sinergico sui casi.

### **Contenuti**

- La formazione dell'identità sessuale, con particolare attenzione all'orientamento sessuale e all'identità di genere;
- le rappresentazioni sociali dell'omosessualità e della transessualità: stereotipi e pregiudizi;
- il bullismo omofobico e transfobico; i discorsi dell'odio;
- cenni sulla normativa e sulla giurisprudenza antidiscriminatoria in relazione ai temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;
- quadro generale sugli strumenti e sulle buone prassi nazionali e internazionali;



- le risorse del territorio sulle tematiche LGBT: i servizi pubblici, il privato sociale e l'associazionismo.

### **Metodologie di lavoro in aula**

La formazione sarà svolta cercando di favorire un coinvolgimento attivo delle/dei partecipanti attraverso presentazione e discussione di video, testimonianze, giochi interattivi, lavori di gruppo. Sono previsti alcune sessioni frontali con proiezione di slide.

Alle/ai partecipanti verrà erogato un breve questionario pre-formazione per verificare il livello di conoscenza e per perfezionare l'approccio formativo. Alla fine di ciascun incontro si chiederà alle/ai partecipanti di compilare una scheda, denominata "diario di bordo", per evidenziare, in corso d'opera, i punti di forza e i punti di debolezza dell'azione formativa. A conclusione del modulo formativo, verrà, infine, somministrato alle/ai partecipanti un questionario di soddisfazione post-formazione.

Le/i partecipanti riceveranno le slide utilizzate in formazione e altra eventuale documentazione di supporto. Il materiale didattico sarà trasmesso in formato elettronico.

### **Docenti**

La formazione verrà erogata dal personale del Servizio LGBT dell'Area Giovani e Pari Opportunità, con l'apporto di volontarie/i delle Associazioni LGBT del territorio partecipanti a titolo gratuito.

### **Articolazione del piano formativo**

L'implementazione del piano formativo è prevista nel corso del 2017. Il calendario formativo sarà concordato tra il Servizio LGBT e il Nucleo di Prossimità, tenendo conto delle esigenze operative del Nucleo e degli impegni formativi del Servizio LGBT.

Sono previsti 2 moduli formativi. Ogni modulo sarà composto da 2 incontri di 6 ore l'uno, per un totale di 12 ore.

La suddivisione delle/dei partecipanti nei due moduli verrà svolta con la collaborazione delle/dei referenti della Polizia Municipale nel Gruppo Permanente di Pilotaggio.

### **Sede della formazione**

La formazione sarà svolta presso una delle sedi istituzionali della Città di Torino, da concordare, unitamente alle date e agli orari della formazione, tra il Servizio LGBT della Città di Torino e il Nucleo di Prossimità del Corpo di Polizia Municipale.

### **Risorse**

L'attività formativa verrà svolta con risorse interne (personale del Servizio LGBT, dipendente della Città di Torino) e con la collaborazione, a titolo volontario e gratuito, delle Associazioni LGBT.

Visto per approvazione progetto:

Il Dirigente  
Servizio Sicurezza Urbana  
Dott. Giovanni ACERBO

Il Direttore - Comandante  
Corpo di Polizia Municipale  
Dott. Alberto GREGNANINI